

# COMUNE DI BARI SARDO

## UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE

Via Cagliari, 90

C.F. 82001410917

e-mail: [segretario@comunedibarisardo.it](mailto:segretario@comunedibarisardo.it)

PEC: [protocollo@pec.comunedibarisardo.it](mailto:protocollo@pec.comunedibarisardo.it)

08042 BARI SARDO (NU)

☎0782/29523 –29593 Fax 0782/28065

Prot. n.

Bari Sardo, lì 14/03/2023

Ai Responsabili di Servizio

Al Consulente per il Monitoraggio e la  
Rendicontazione degli Interventi finanziati con  
le risorse del PNRR

Al Geom Francesco Pala nella sua qualità di  
referente degli interventi PNRR.

Ai RUP e Assistenti ai RUP di interventi inseriti  
nell'ambito dei Progetti PNRR

**LORO SEDI**

E p. c. AL SINDACO

ALLA GIUNTA COMUNALE

**SEDE**

**OGGETTO: Direttiva N. 1 /2023; “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Monitoraggio delle misure e aspetti organizzativi: Prime indicazioni operative.**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ([PNRR](#)) sta entrando nella sua fase attuativa ed è quindi opportuno fare un riepilogo coordinato di tutti gli aspetti di rendicontazione contabile che interesseranno gli uffici coinvolti nel processo. Ovviamente sarà opportuno monitorare costantemente le novità delle future circolari <sup>1</sup>della [Ragioneria Generale dello Stato](#). Prima considerazione generale è che, pur essendo fondamentale la rendicontazione finanziaria a differenza degli altri fondi europei vengono individuati programmi non incentrati sulla capacità di spesa, bensì sulla capacità di raggiungere determinati risultati, secondo indicatori prestazionali o di *outcome*.

**I pagamenti, esclusi gli anticipi, sono effettuati solo a seguito del raggiungimento di milestone** (traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR) **e target** (traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR). **In caso di mancato raggiungimento dei milestone e target il contributo sarà ridotto ovvero**

---

<sup>1</sup> Tra le circolari già pubblicate di cui occorre avere piena conoscenza si segnalano le seguenti: circolare [Mef 27/2022](#); [Circolare Mef 28/2022](#) e circolare [Mef 29/2022](#)

recuperato.

**L'attività di rendicontazione risulta quindi più ampia rispetto a una puntuale registrazione delle spese sostenute e presuppone la sensibilità e l'attività di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'intervento, fin dalla fase di concepimento del progetto.**

Il tema della **rendicontazione e dei controlli** è estremamente importante anche in considerazione del fatto che sono previste azioni dirette di recupero delle somme irregolarmente percepite in capo ai soggetti attuatori, nel caso in cui il mancato raggiungimento degli obiettivi sia loro imputabile. Dovesse risultare non percorribile l'azione di recupero diretto delle risorse PNRR, è prevista la compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente per Misure del PNRR o per altri programmi europei.

**Questo passaggio ci fa capire l'impatto sugli equilibri che potrebbe avere il mancato raggiungimento dei target e dei milestone e fa comprendere l'attenzione che sta ponendo la Corte dei conti a livello di monitoraggio dell'attuazione dei progetti PNRR da parte delle amministrazioni.**

Un'adeguata rendicontazione si fonda su un'efficace definizione degli strumenti di programmazione, dal DUP al PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), passando per una gestione contabile che consenta la **tracciabilità**. Essenziale è infatti la corretta codifica dei capitoli di bilancio, sia di parte entrata che di parte spesa, come specificato anche dal "*Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR*", allegato alla [circolare n. 26/2022 del MEF](#).

La circolare specifica che gli enti territoriali in contabilità finanziaria devono istituire **appositi capitoli**, all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e devono integrare la descrizione dei capitoli con l'indicazione puntuale di Missione, Componente, Investimento e Codice Unico di Progetto (CUP).

Inoltre, gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto o programma, devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. **Il CUP viene individuato quale elemento cardine della rendicontazione** e deve essere sempre riportato non solosui capitoli di bilancio ma anche in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e digitali nonché nei contratti e negli ordini di pagamento.

Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR (cosiddetti PNRR-non nativi quali quelli finanziati dal Ministero dell'interno e denominati "piccole opere"), che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati da risorse PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l'indicazione puntuale di Missione, Componente, Investimento e CUP.

Per quanto riguarda invece le opere già realizzate, queste rimangono soggette agli obblighi previsti prima del momento in cui fondi sono confluiti all'interno del PNRR.

Particolare attenzione andrà posta alla definizione dei **cronoprogrammi** che, con l'entrata in vigore dalla contabilità armonizzata, hanno assunto rilievo anche dal punto di vista contabile. Interessante in questo senso una prima analisi sugli interventi finanziati dal PNRR effettuata dalla Corte dei conti Emilia-Romagna con la [deliberazione n. 108/2022/VSGO del 22 luglio 2022](#) cui si rinvia con apposito collegamento ipertestuale invitando alla sua lettura.

La Corte dei conti avrà un ruolo centrale nei controlli relativi all'impiego, da parte degli enti attuatori, delle risorse finanziarie del PNRR, come emerge chiaramente dalla [deliberazione n. 1/2022 della Sezione delle Autonomie](#). Già in occasione del questionario al bilancio 2022/2024 è stata richiesta la compilazione di una apposita sezione (sezione V) dedicata alle risorse del PNRR e c'è da aspettarsi che negli anni a venire maggiori e continue saranno le attività di controllo che riguarderanno la contabilizzazione delle risorse del PNRR ma anche l'organizzazione, gli adempimenti di rendicontazione, la gestione del personale e i controlli

interni.

Nell'intento di attirare l'attenzione di tutti verso l'obiettivo comune di realizzare gli interventi finanziati con le risorse del PNRR e centrare tutti gli obiettivi vedendo confermate le risorse assegnate la Giunta ha creato una struttura flessibile "cosiddetta gruppo di progetto" attraverso la quale, nel definire i ruoli di ciascuno dei componenti, è stata altresì fatta la ricognizione degli interventi in carico all'Ente, sia nativi sia non nativi PNRR, per i quali sarà cura di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro farsi carico della verifica di ogni aspetto di avanzamento fisico, procedurale e di rendicontazione.

Per gli interventi non nativi PNRR sarà cura del Servizio Finanziario valutare l'opportunità di

- procedere alla perimetrazione e ridenominazione dei relativi capitoli di entrata e di spesa con indicazione del CUP, intervento, missione e componente;
- procedere alla eventuale istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, nel caso in cui i capitoli preesistenti non fossero univoci per singolo CUP;
- procedere alle variazioni compensative tra i capitoli, così da allocare correttamente le risorse.

La rendicontazione dei progetti PNRR avviene attraverso l'alimentazione **del sistema ReGiS**, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR e volto a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. È stato programmato per garantire l'interoperabilità con le principali banche dati nazionali.

Le ['Linee guida per il monitoraggio del PNRR'](#), allegate alla [circolare 27/2022 della Ragioneria dello Stato](#), forniscono le principali indicazioni operative circa le modalità di alimentazione della piattaforma. I soggetti coinvolti sono le amministrazioni centrali titolari delle misure e i soggetti attuatori.

Il sistema ReGiS è articolato in tre sezioni:

1. **Misure (investimenti o riforme):** in questa sezione le amministrazioni centrali registrano le informazioni a livello di programmazione e a livello di attuazione procedurale (bandi, decreti, convenzioni), fisica (avanzamento materiale della misura) e finanziaria (trasferimenti effettuati e spesa sostenuta).
2. **Milestone e Target:** vengono registrati i dati relativi agli obiettivi previsti per le misure di competenza delle Amministrazioni centrali, a livello di pianificazione e di attuazione.
3. **Progetti:** i soggetti attuatori registrano tutte le informazioni sui progetti di rispettiva competenza e in particolare con i dati riguardanti l'esecuzione procedurale, la realizzazione fisica e l'esecuzione finanziaria.

Le amministrazioni titolari sono tenute ad assicurare la registrazione e la validazione delle informazioni con cadenza mensile, nel termine massimo dei 20 giorni successivi all'ultimo giorno di ciascun mese. Hanno accesso al sistema ReGiS le unità di missione (inteso come il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR) presso le amministrazioni titolari, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione e i soggetti attuatori. Hanno accesso, in modalità consultazione, anche tutti gli attori istituzionali coinvolti. La Ragioneria Generale dello Stato ha previsto un supporto tecnico specifico per agevolare l'operatività del sistema e per risolvere le problematiche di carattere tecnico/operativo, con un Ser-vice Desk dedicato presso la Ragioneria Provinciale di Nuoro.

La piattaforma gestisce anche le richieste di acconti e pagamenti che alimentano i flussi di cassa vincolata. Le richieste di erogazione a titolo di anticipazione possono essere presentate fino ad un massimo del 10% dell'importo della Misura, al netto degli importi gestiti con altre fonti di finanziamento rivenienti dalla normativa vigente (importi dei c.d. "progetti in essere"), tenuto

conto del relativo cronoprogramma di spesa e, comunque, nel limite della disponibilità di cassa. L'importo dell'anticipazione può essere maggiore rispetto al citato 10% in casi eccezionali e debitamente motivati dal Comune. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, l'amministrazione centrale titolare deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività. Le richieste di erogazione di tipo "anticipazione" possono essere presentate in più tranches, per ogni convenzione perfezionata con un Soggetto attuatore coinvolto per intervento/progetto. La sommatoria di tutte le tranches deve essere in linea con la percentuale di anticipazione totale. I trasferimenti successivi all'anticipazione, fino al raggiungimento del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sono assegnati fino alla concorrenza dell'importo totale del progetto, sulla base di rendicontazioni bimestrali, secondo i dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema ReGiS e in base al conseguimento dei relativi target intermedi e finali previsti.

Il [decreto del ministero dell'Economia 5 agosto 2022](#) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre) prevede che, al fine di consentire il tempestivo completamento delle attività del PNRR e il raggiungimento dei relativi obiettivi entro le scadenze previste, su motivata richiesta delle amministrazioni, potranno essere concesse anticipazioni anche sulla quota di saldo del contributo.

Con questa cadenza temporale, teoricamente l'ente non dovrebbe andare incontro a problemi di liquidità. Sicuramente la possibilità concessa all'appaltatore di richiedere l'anticipazione del 20% del valore del contratto di appalto, dietro costituzione di apposita garanzia fidejussoria, può costituire fonte di tensioni di liquidità, tenuto conto dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti rispetto alla modeste dimensioni dell'ente.

Un aspetto rilevante, e assolutamente innovativo, della rendicontazione è la garanzia che l'intervento finanziato da risorse PNRR non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali. Le amministrazioni centrali titolari sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. In particolare, gli impegni assunti dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

Dalle FAQ relative al principio DNSH pubblicate sul portale di Italia Domani si evince tra l'altro che: "Non tutte le attività hanno necessariamente il potenziale di arrecare un danno significativo, pertanto, non tutte le attività avranno delle schede associate, non dovendo verificare specifici vincoli per rispettare il principio DNSH. Nella fase di predisposizione del Piano è stata svolta una verifica preliminare del rispetto del principio DNSH, disponibile nelle schede di autovalutazione". Sempre nelle FAQ, si ribadisce inoltre che il principio DNSH si applica anche a progetti "non nativi PNRR", ovvero quei progetti finanziati da provvedimenti (avvisi, bandi, decreti) pubblicati prima dell'approvazione formale del PNRR e successivamente in esso confluiti.

Di nuovo ci troviamo di fronte ad un importante cambio di prospettiva. Le problematiche connesse non devono essere affrontate in itinere ma sin dalla definizione dei progetti e dall'impostazione degli atti in quanto le ricadute dal punto di vista contabile, in caso di mancato rispetto del principio, sarebbero notevoli.

Di seguito sono richiamati alcuni adempimenti che devono sempre ricorrere in occasione della redazione degli atti riferiti ai progetti finanziati con il PNRR e che saranno oggetto di specifico controllo;

- 1) Per ogni affidamento (lavoro, servizio o fornitura) deve esistere il documento di nomina del RUP e ove esistente del DEC che deve essere riportato nell'atto;
- 2) Ogni procedura deve tenere conto degli obblighi di rispetto dei danni significativi all'ambiente (DNSH) art. 17 del regolamento UE, della parità di genere, della valorizzazione dei giovani;

- 3) Gli elaborati progettuali – lavori e ove previsto servizi e forniture - devono essere sempre validati e approvati;
- 4) La determinazione di affidamento lavori, servizi e forniture deve essere sempre pubblicata all'albo pretorio e nella apposita sezione bandi e gara di amministrazione trasparente in aggiunta a tutte le informazioni richieste dall'ANAC di cui, ad ogni buon conto si allega la scheda riepilogativa degli adempimenti obbligatori ([scheda Anac – allegato 9](#)). Dell'avvenuta corretta pubblicazione deve potersi dare prova in occasione di un controllo successivo;
- 5) Per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture devono essere sempre effettuate e dimostrate le comunicazioni fatte agli aggiudicatari e ai non aggiudicatari ex articolo 76 del D.Lgs 50/2016;
- 6) In occasione della redazione degli atti, nella zona dedicata alla premessa, deve essere **sempre** riportata la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse come di seguito :”*DATO ATTO che il responsabile di procedimento e di servizio che adottano il presente atto non incorrono in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e del Comune di Bari Sardo e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;*”
- 7) In occasione di affidamenti – di lavori, servizi e forniture – devono essere sempre rispettate le regole comunitarie e nazionali relative alla procedura di selezione del soggetto attuatore;
- 8) Nell'elaborazione di ogni documento (determinazione, avviso, lettere di invito ecc) deve essere sempre rispettato il principio della pubblicità codificato dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241. Questo dispone che nella documentazione progettuale occorre sempre indicare che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea;
- 9) Nell'ambito del gruppo di lavoro dovrà essere concordato un codice/linguaggio di archiviazione comune che permetta una ordinata e condivisa archiviazione dei documenti in uno spazio comune (Server o altro ambiente) all'interno del quale i documenti devono essere facilmente accessibili ai soggetti autorizzati a visionarli. Il PNA 2023-2025 rammenta che, per assicurare la piena conoscibilità degli interventi PNRR, è posto a carico dei soggetti attuatori l'obbligo di conservare e archiviare la documentazione del progetto, anche in formato elettronico. I documenti archiviati, utili alla verifica dell'attuazione, dovranno essere sempre nella piena e immediata disponibilità dell'ente per poterne disporre in tutte le occasioni nelle quali le autorità di controllo (Ragioneria Generale dello Stato, Commissione europea, Corte dei Conti e autorità giudiziarie nazionali) ne facciano richiesta in occasione delle attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- 10) Per ogni affidamento deve esistere un contratto. La sua forma può andare dal più semplice scambio di lettere per corrispondenza al più complesso e formale contratto in forma pubblico amministrativa. Il contratto è sempre digitale pena la sua nullità. Fatti salvi i casi di consegna in via d'urgenza si può procedere all'esecuzione della prestazione solo in presenza di un contratto; Anche il contratto rispetta le regole della pubblicità (art. 34 regolamento UE) e in esso è sempre riportato il CUP e il CIG; Il contratto deve essere rispettato il regolare assolvimento dell'imposta di bollo. Il contratto, fatti salvi i casi in cui sia prevista una deroga per legge, deve essere sottoscritto decorsi 35 giorni dall'ultima comunicazione fatta ai non aggiudicatari.
- 11) Ove l'importo dell'affidamento sia superiore ad €. 150.000,00 il contratto deve dare indicazione dell'avvenuta acquisizione dell'informativa anti-mafia;

- 12) L'eventuale esecuzione anticipata del contratto deve dare conto della presenza delle condizioni che la ammettono (art. 32 commi 8-10 del D.Lgs 50/2016);
- 13) Il contratto deve essere stipulato previa acquisizione della documentazione di verifica dei requisiti autocertificati (casellario giudiziario, carichi pendenti, camera di commercio, DURC, informativa /comunicazione antimafia in corso di validità, regolarità fiscale, ecc);
- 14) Il contratto ha sempre a corredo la garanzia definitiva ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs 50/2016;
- 15) Il contratto deve sempre contenere la formula del rispetto, in capo all'appaltatore e all'eventuale sub-appaltatore, della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ([L. 136/2010](#)) i cui pilastri sono l'utilizzo di conti correnti dedicati, il divieto di utilizzo di contanti per incassi e pagamenti e l'obbligo di utilizzo di strumenti tracciabili;
- 16) La fattura emessa dall'operatore deve contenere il titolo del progetto ammesso a finanziamento, l'indicazione del PNRR, la Missione, Intervento , il CUP, il CIG e gli estremi del contratto cui si riferisce;
- 17) La fattura deve riportare la dettagliata descrizione dell'oggetto cui si riferisce e deve essere sempre in forma elettronica;
- 18) Per ogni liquidazione deve essere sempre dichiarata la verifica della correttezza del DURC e per i pagamenti superiori a 5.000,00 euro deve essere sempre disposta e documentata la verifica e controllo ai sensi dell'articolo 48-bis del DPR 602/1973.
- 19) Anche l'ordinativo di pagamento deve sempre indicare oltre agli estremi del soggetto attuatore anche il CIG e il CUP;
- 20) Il pagamento del Saldo è sempre successivo al documento/certificato che attesta la regolare esecuzione.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

La Segretaria Comunale  
Maria Grazia Mulas